La prematura chiusura della mostra “Emozione Barocca. Guercino a Cento”, a causa della pandemia che ci ha colpito, ha spinto il Comune di Cento ad intraprendere la programmazione della mostra virtuale. In questo modo si è voluto dare la possibilità a tutti coloro che non hanno fatto in tempo a visitarla, di poter godere dell’infinita bellezza delle opere uniche che sono esposte.

Con questa mostra Cento celebra il suo *genius loci*, Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, a ventotto anni dalla memorabile mostra del 1991, anno in cui ricorreva il quattrocentesimo anniversario dalla nascita. Da allora il mito di Guercino è si è rafforzato nel grande pubblico che ne riconosce il genio e lo pone tra i più raffinati interpreti della cultura figurativa barocca.

Indiscutibile è stato il ruolo di Sir Denis Mahon che, con lungimiranza e passione, nel suo lungo magistero durato oltre 70 anni, ha saputo portare alla luce il talento di Guercino e restituirgli la giusta importanza come uno dei massimi esponenti della pittura del seicento al quale abbiamo voluto rendere omaggio, scegliendo come data inaugurale l’8 Novembre, giorno del suo compleanno.

Dopo il terremoto che ha colpito Cento nel Maggio 2012, le opere del grande Maestro sono state evacuate dalla Pinacoteca Civica e messe in sicurezza in parte a Bologna presso il *caveau* di Art Defender e in parte a Palazzo Ducale di Sassuolo.

Nel 2015, su impulso dell’allora amministrazione comunale, fu fatta rientrare una parte delle opere che vennero esposte nella Chiesa di San Lorenzo luogo che, a seguito del terremoto, era stato adibito a chiesa temporanea della città.

La mostra “**Emozione Barocca. Guercino a Cento**”, rappresenta un momento importante, un’emozione, che racchiude in seno importanti valori aggiunti che contribuiscono a renderla un evento di grande respiro, sotto diverse prospettive. Primo fra tutti il ritorno a Cento di quasi tutte le opere di Guercino di proprietà del Comune non più visibili dal 2012, come i quadri della Cappella Barbieri della Chiesa del Rosario (oggi ancora inagibile) e i Misteri del Rosario della parrocchia di Corporeno che contribuiscono a formare il *corpus* di ventisette dipinti all’interno della Chiesa di San Lorenzo, che ospita anche una selezione di venti disegni del Maestro. Per la prima volta è stata presentata al pubblico l’ultima acquisizione del Comune: gli affreschi di casa Benotti (oggi Chiarelli), che assieme agli affreschi di casa Pannini creano un suggestivo ambiente espositivo all’interno delle stanze della Rocca medioevale di Cento. In secondo luogo, il progetto dell’allestimento appositamente studiato e ben strutturato, permetterà alla Chiesa di San Lorenzo di trasformarsi in capiente Pinacoteca temporanea/permanente capace di raccogliere e mostrare tutte le opere del Maestro centese riconsegnando alla città un museo testimone del patrimonio culturale, identitario e turistico del territorio.

Hanno collaborato attivamente il Centro Studi Internazionale del Guercino, CMV Servizi e la Regione Emilia Romagna coopromotori dell’evento; il Prof. Daniele Benati che di questa mostra è stato competente ed appassionato curatore scientifico; i prestigiosi Enti che contribuiscono a dare lustro all’evento grazie alla concessione dei loro patrocini e le forze private che hanno scelto di destinare risorse al mondo dell’arte nella consapevolezza di rispondere al sempre più diffuso bisogno di cultura.

Voleva rimanere nella “sua diletta” così definiva Guercino la sua città, quando da più parti in Europa lo reclamavano. Dedicargli questa mostra è, da parte di Cento, l'omaggio al suo cittadino più illustre geniale interprete di un’arte che a distanza di oltre tre secoli è sempre più capace di stupire e conquistare e, il dovere di trasmettere tutto questo alle nuove generazioni affinché si appassionino e ne diventino i futuri ambasciatori.

Buona visita!